

## Bilancio finale nel poscritto di Engels<sup>a</sup>

### Condizioni sociali in Russia

Prima di tutto, una rettifica: il sig. Tkačëv non era, propriamente, un bakunista, cioè un anarchico, ma era e si professava blanquista. L'errore in cui incorsi è giustificato dal fatto che, secondo l'abitudine dei profughi russi a quell'epoca, egli assumeva di fronte all'Occidente una posizione solidale con quella di tutta l'emigrazione e, nel suo opuscolo, difendeva Bakunin e compagni dai miei attacchi polemicomici come se ne fosse personalmente colpito.

In sostanza, le idee sulla comune agricola, ch'egli sosteneva contro di me, erano quelle di Herzen. Questo scrittore panslavista dalle pretese rivoluzionarie aveva imparato dalle opere di Haxthausen<sup>b</sup> che i servi sulle sue terre non conoscono la proprietà privata del suolo, ma si distribuiscono periodicamente i campi e i pascoli: da buon letterato, non era tenuto a sapere ciò che ben presto divenne di pubblico dominio, cioè che la proprietà comune della terra è una forma regnante nella preistoria presso gli Indiani, i Celti ed i Germani, anzi presso tutti i popoli indo-europei; una forma ancora esistente in India, qua e là sopravvissuta anche in Germania, da non molto tempo distrutta con la forza e in procinto di scomparire in Irlanda e Scozia, e, insomma, comune a tutti i popoli a un certo

<sup>a</sup> Scritto probabilmente tra metà ottobre 1893 e il 3 gennaio 1894. Per questo scritto – come per uno precedente, del 1874, pubblicato in MEOW nel volume 24, pp. .... – ci avvaliamo della traduzione di Bruno Maffi (1909-2003), traduttore di vaglia e dirigente per sei decenni del Partito Comunista Internazionale, di tendenza bordighista. La traduzione è stata pubblicata per la prima volta nel volume «Karl Marx e Friedrich Engels, India Cina Russia» curato dallo stesso Maffi e pubblicato nel settembre 1960 dall'editore Il Saggiatore di Milano. Lo stesso editore ci ha gentilmente concesso di avvalerci della traduzione. [Nota del curatore] Questo scritto, dedicato in gran parte alla riesposizione dei termini della polemica ormai ventennale coi populistici sulla questione dell'obščina ma ancor più all'analisi delle prospettive di sviluppo economico e sociale russo sul finire del secolo, apparve nel già cit. "Internationales aus dem «Volksstaat»", nel 1894, a complemento del saggio 1875 in polemica con Tkačëv. [Nota di B.M.] — <sup>b</sup> August von Haxthausen, «Studien über innern Zustände, das Volksleben und insbesondere die ländlichen Einrichtungen Rußlands» [Studi sulle condizioni interne, la vita del popolo e in particolare le istituzioni rurali della Russia]. Parti 1-2 Hannover, 1847, parte 3 Berlin, 1852.